

## Incontro Tecnico e Focus group - Scheda Foreste 22.2

# Problemi e opportunità per la pianificazione forestale in Appennino alla luce del nuovo Testo unico forestale

*Pianificazione forestale e pianificazione settoriale in Molise:  
AIB e Rete Natura 2000*

**Vittorio GARFÌ - Marco OTTAVIANO**

Pesche (IS) 17 Novembre 2021

Visione  
d'insieme

Linee generali  
di tutela

Piani Forestali Regionali

I livello



Piani Forestali d'Indirizzo  
Territoriale (PFIT)

II livello

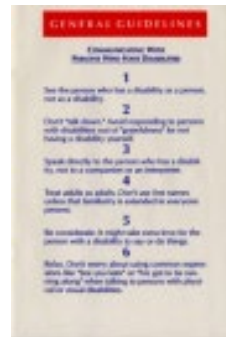


Piani di Gestione Forestale

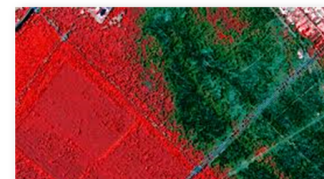
III livello

Elevato  
dettaglio

Scopi  
operativi



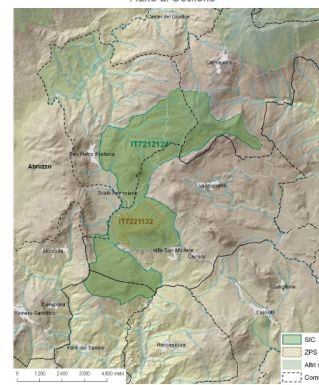
PIANO PLURIENNALE REGIONALE  
DI PREVISIONE, PREVENZIONE E  
Lotta ATTIVA CONTRO GLI  
INCENDI BOSCHIVI



AIB



Regione Molise  
Programma di Sviluppo Regionale 2007/2013  
INIZIATIVA S.S. AZIONE A "SOSTEGNO ALLA RIDUZIONE DEI RISCHI DI GESTIONE DEI SIC (SIC) IN AREE A RISCHIO BOSCO  
SIC IT7212124 "Bosco Monte di Mezzo-Monte Miglio-Pennataro-Monte  
Caprarone-Monte Cavallerizzo"  
Piano di Gestione



RN2000

## PIANO AIB

**Strumento di supporto alle decisioni**, ai fini del coordinamento delle attività e degli interventi di prevenzione e lotta antincendio

Filosofia di base



FIRE MANAGEMENT

**STRETTO RAPPORTO CON TUTTA LA PIANIFICAZIONE FORESTALE**

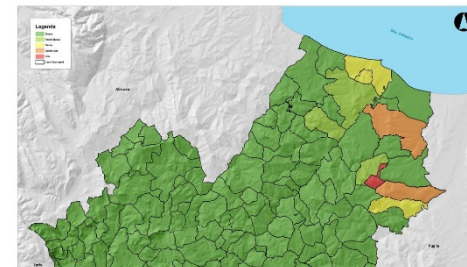
Pianificazione differenziata per aree diverse

## Requisiti del piano AIB

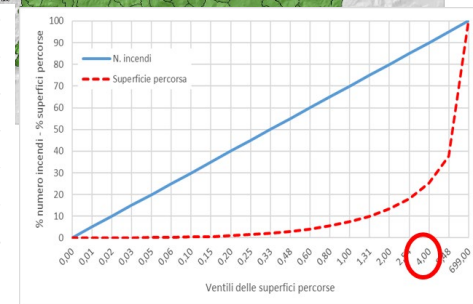
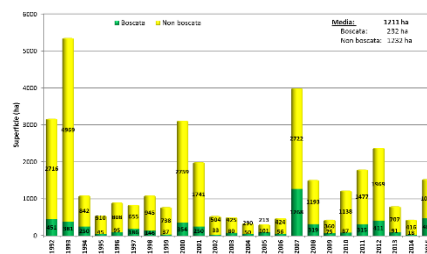
- ✓ **indicazione del periodo di validità** del piano (poliennale con revisione annuale)
- ✓ **carattere omeostatico** del piano e revisione dei criteri temporali e di durata
- ✓ **integrazione** tra prevenzione ed estinzione
- ✓ **priorità di intervento**
- ✓ **verifica della pianificazione** (monitoraggio delle azioni e delle infrastrutture previste dal piano)

# Aspetti fondamentali di un piano AIB

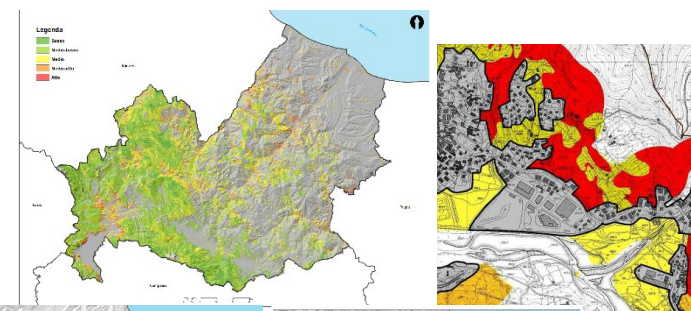
🔥 definizione dell'area oggetto di pianificazione



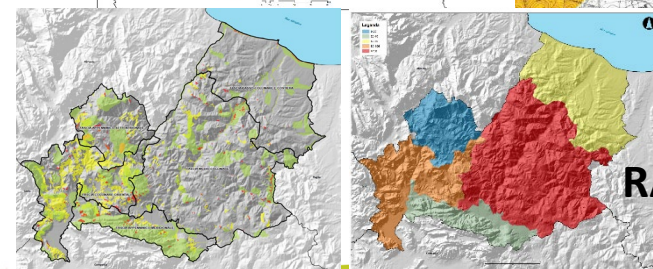
🔥 analisi storica degli eventi



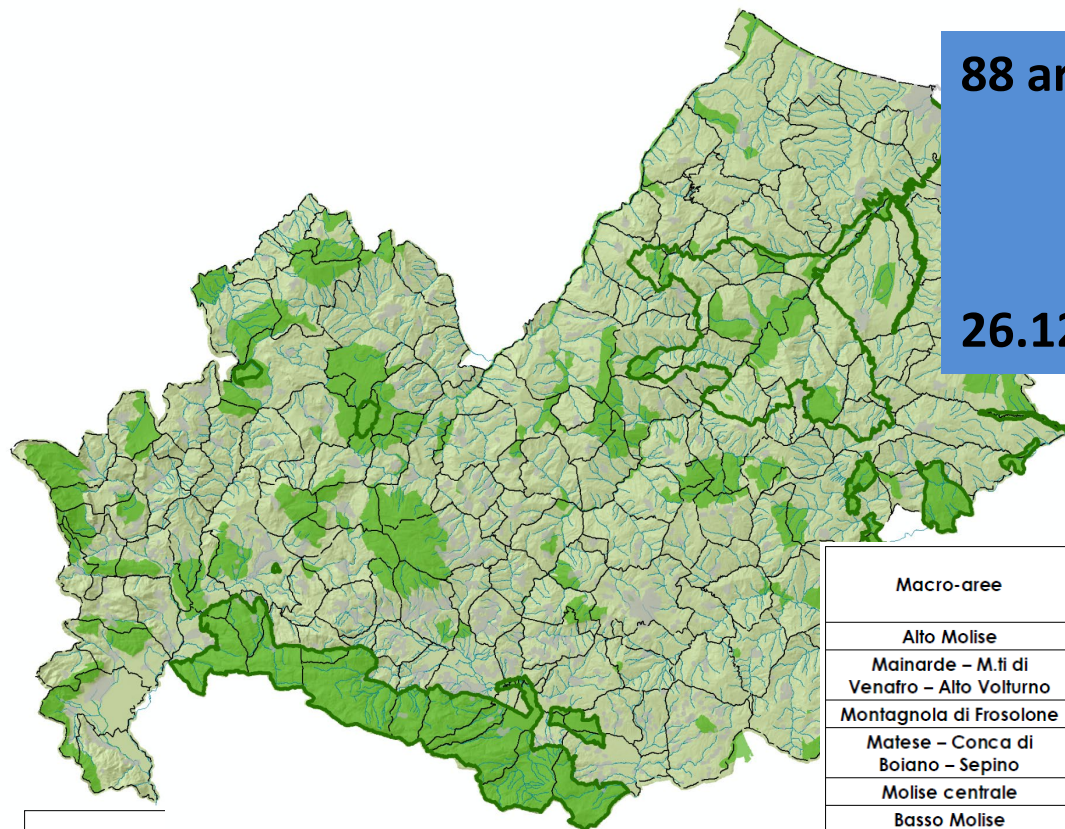
🔥 zonizzazione del territorio (sulla base delle serie storiche) e determinazione degli indici di rischio



🔥 definizione degli obiettivi e degli interventi per le varie aree individuate (SIC, ZPS, interfaccia, rimboschimenti)



# LA RETE NATURA 2000 IN MOLISE

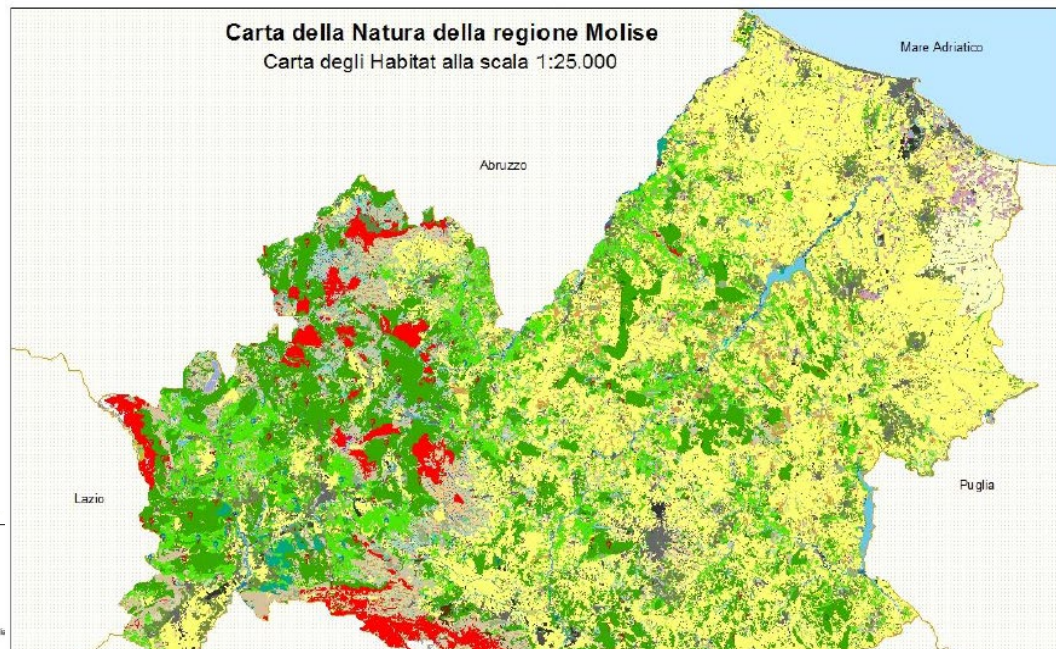


**88 aree di cui:** 76 ZSC,  
9 ZSC/ZPS  
3 ZPS

**26.12% del territorio (1.165 Km<sup>2</sup>)**

| Macro-aree                                 | Area (km <sup>2</sup> ) | Aree Protette (in km <sup>2</sup> ) | Aree protette (in %) | N. di geositi (% rispetto al totale) | Densità di geositi censiti (N. siti per km <sup>2</sup> ) |
|--|-------------------------|-------------------------------------|----------------------|--------------------------------------|---|
| Alto Molise                                | 452,025                 | 142,040                             | 31,42                | 16 (18,4)                            | 0,035   |
| Mainarde – M.ti di Venafro – Alto Volturno | 559,207                 | 139,129                             | 35,43                | 13 (14,9)                            | 0,023   |
| Montagnola di Frosolone                    | 245,385                 | 95,666                              | 38,99                | 4 (4,6)                              | 0,016   |
| Mafese – Conca di Boiano – Sepino          | 411,891                 | 253,387                             | 61,52                | 26 (29,9)                            | 0,063   |
| Molise centrale                            | 1.499,069               | 243,783                             | 16,26                | 16 (18,4)                            | 0,011   |
| Basso Molise                               | 672,979                 | 242,930                             | 36,10                | 5 (5,7)                              | 0,007   |
| Fascia costiera                            | 598,264                 | 85,020                              | 14,21                | 7 (8,05)                             | 0,012   |
| <b>Molise (Totale)</b>                     | <b>4.438,820</b>        | <b>1201,955</b>                     | <b>27,08</b>         | <b>87</b>                            | <b>0,020</b>  |

# Più del 50% degli habitat forestali regionali fanno parte della Rete Natura 2000



**Legenda**

|  |  |   |
|--|--|---|
| 13 Foci di fiumi   | 34 20 Praterie mesche temperate e submediterranee        | 46 01 Lacete termiche e mesomediterranee                      |
| 15 S. Ambienti salinici mediterranei con vegetazione a folla perenne erbacea | 34 5 Praterie aride-mediterranee                         | 46 20 Lacete supramediterranee                                |
| 15 02 Cespugli di arbusti mediterranei                                       | 34 6 Stoppa di alta erba mediterranea                    | 40 01 Bacchi e boscaglie sclerofolice                         |
| 15 01 Stoppa salata o Limonium   | 34 74 Praterie sarche dell'Italia centrale e meridionale | 53 1 C amio e Pteridofite aciculate e altre vicine            |
| 16 01 Spogge subalpine prive di vegetazione                                  | 34 8 Praterie subalpine                                  | 53 3 C latifolia  |
| 16 02 Spogge subalpine con vegetazione annuale                               | 37 1 Praterie umide ad alta erba                         | 53 6 C aneto mediterraneo                                     |
| 16 21 Dune mobili  | 37 4 Praterie umide mediterranee                         | 54 0 Praterie a base acida                                    |
| 16 22 Dune stabili con vegetazione erbacea                                   | 37 8 Praterie umide alpine ad alta erba                  | 61 301 Chianche carbonatiche termiche della penisola italiana |
| 16 23 Dune stabili a ginepro   | 37 9 Praterie ad Arundo plus                             | 61 01 Campi di massi a litologia carbonatica                  |

I piani di gestione (PdG) non sono sempre necessari. Tuttavia, «la Commissione ha incoraggiato con forza l'utilizzo dei **piani di gestione** come strumento trasparente per assistere la gestione proattiva dei siti Natura 2000»

(Commissione Europea, 2012, "Nota della sulla Designazione delle ZSC")

## PIANIFICAZIONE DELLE AREE NATURA 2000 IN MOLISE

Misure di conservazione definite per tutti e 88 i siti, tutti designati come ZSC

Piani redatti e approvati 61

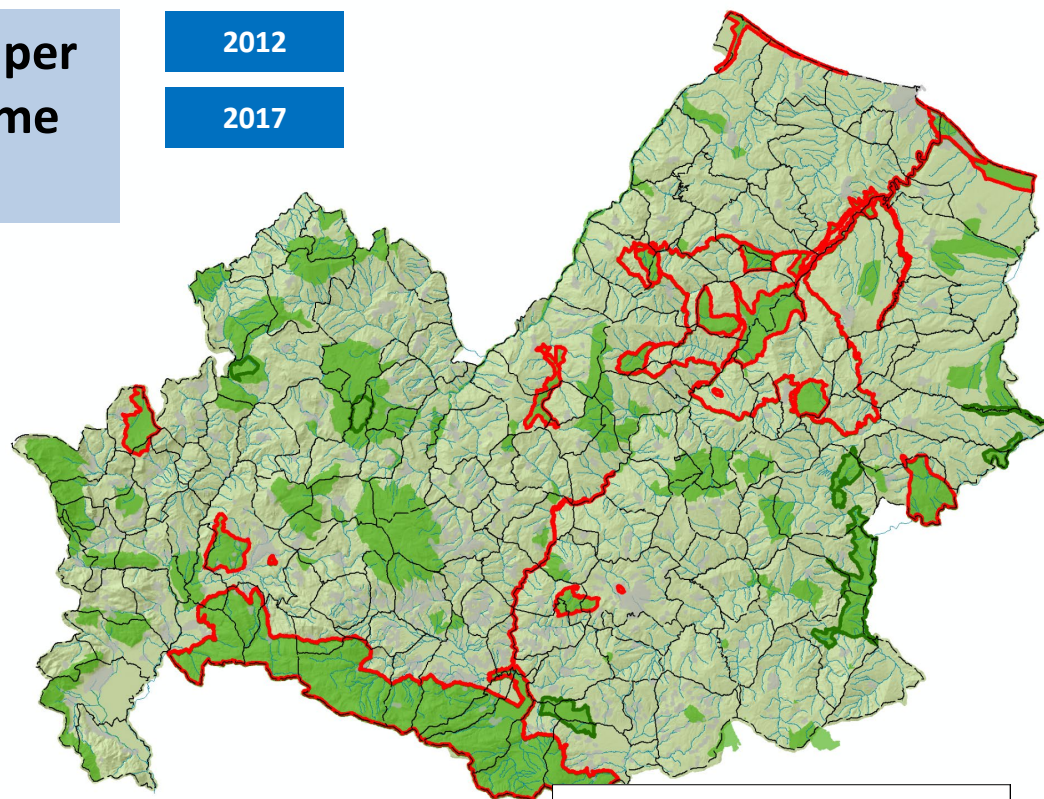
|                    | ZSC | ZSC/ZPS | ZPS |
|--------------------|-----|---------|-----|
| PIANO APPROVATO    | 54  | 5       | 2   |
| PIANO IN REDAZIONE | 22  | 4       | 1   |
| TOTALE             | 76  | 9       | 3   |



Procedura di infrazione per ritardi nella designazione delle ZSC e non conformità dei Piani

2012

2017



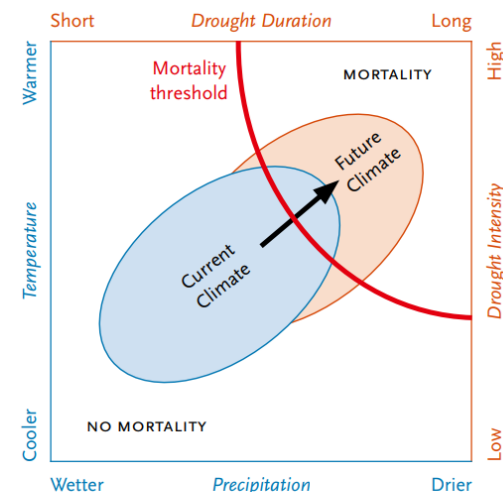


## .....Necessità



- ✓ Cambiamenti climatici
- ✓ Rapidi mutamenti sistema economico/sociale

Gestione forestale  
flessibile, attiva  
pianificata



Climate change is expected to increase the average temperature and precipitation is likely to decrease in southern and south-eastern parts of Europe thus increasing the likelihood and duration of drought periods in the regions. Extended droughts have much more drastic consequences on tree growth and survival than gradual changes in average climate conditions (from Allen et al. 2010, Forest Ecology and Management 259:666–684.).

# TUFF

## Testo Unico in materia di Foreste e Filiere forestali

d. lsg. 3 aprile 2018, n. 34

### Art. 2 - Finalità

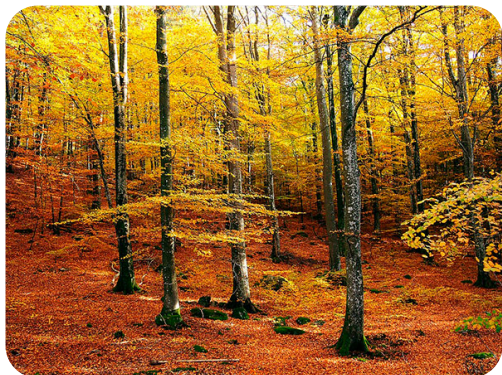
- ✓ Promozione azioni di **prevenzione rischi**.....di **difesa dagli incendi**.... di **adattamento ai cambiamenti climatici**..... (*lett. d*)
- ✓ Promozione **gestione attiva** al fine di garantire le funzioni ambientali, economiche e socio-culturali (*lett. b*)
- ✓ Promozione di programmazione e **pianificazione di gestione forestale** (*lett. e*)



## .....SOTTOLINEATURE

- Incentivazione pianificazione
- **Opportunità/Necessità** introduzione rete di monitoraggio permanente per verifica effetti ed efficacia pianificazione ed interventi su popolamenti
- **Necessità** individuazione aree a rischio:  
es. piani specifici di prevenzione AIB  
Toscana





GRAZIE PER  
L'ATTENZIONE

V. GARFI'  
M. OTTAVIANO

"La pianificazione è la **sostituzione** del  
**caso** con un **errore**.  
Al caso siamo tuttavia esposti senza difese,  
mentre come pianificatori abbiamo pur  
sempre la possibilità di progredire  
dall'errore più grande a quello più piccolo"

*Robert Nef*